



Regione Siciliana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Avviso Pubblico n°1 - 2012 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale.



ARTICOLO 1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è coerente con quanto definito dall'asse III del P.O. F.S.E. Sicilia 2007/2013, è volto a "Promuovere una società inclusiva assicurando opportunità e risorse necessarie alla piena partecipazione di tutti alla vita economica, sociale e culturale".

In coerenza con la strategia del Q.S.N., e del P.O. F.S.E. - Inclusione sociale al miglioramento dei livelli d'inclusione sociale delle categorie svantaggiate della popolazione, agendo sulla loro attivazione in termini di reinserimento lavorativo. I principi ispiratori sono individuati nell'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche di welfare, secondo l'approccio sostenuto dall'Unione Europea. Tale approccio ha trovato sintesi strategica nell'agenda sociale 2005/2010 e legittimazione in termini d'obiettivi target nelle linee guida per la crescita e l'occupazione della rinnovata strategia di Lisbona, e in particolare nell'Orientamento n.10 "Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà", che si sostanzia nell'obiettivo generale di ridurre del 25% il numero dei cittadini europei che vivono al di sotto delle soglie di povertà nazionali facendo uscire dalla povertà più di venti milioni di persone.

La Regione Siciliana, attraverso il presente avviso, in coerenza con il PO F.S.E., intende favorire l'instaurarsi d'intrecci virtuosi tra politiche economiche, politiche del lavoro e politiche sociali, affinché si sostengano e rafforzino reciprocamente per il conseguimento degli obiettivi comuni: miglioramento della competitività, raggiungimento della piena occupazione, miglioramento della qualità del lavoro e promozione dell'inclusione sociale. Nell'Asse III - Inclusione sociale, in particolare, la qualità deve essere assunta come chiave di valutazione dei progetti che saranno attivati al fine di garantire una reale efficacia della spesa e la corrispondenza delle azioni finanziate con le buone prassi esistenti a livello comunitario e nazionale.

Anche nel P.O. F.S.E., come nel Q.S.N., si afferma che un impatto decisivo per la riduzione dei fenomeni di povertà ed esclusione sociale potrà essere conseguito anche attraverso un'attiva mobilitazione dell'insieme degli attori coinvolti: la povertà e l'esclusione sociale presentano, infatti, caratteri ed elementi multidimensionali che richiedono il necessario coordinamento e il coinvolgimento di tutti i livelli di governo e dei soggetti pubblici e privati interessati (in primo piano, le opportunità e i servizi offerti in tema di politiche attive del lavoro e di politiche sociali, con espresso riferimento alla programmazione territoriale dei piani di zona, legge n. 328/2000), anche sfruttando al massimo le potenzialità espresse dall'economia sociale, favorendo la sostenibilità e la qualità degli interventi d'accoglienza ed orientamento e le opportunità lavorative offerte dal settore.

Con il presente avviso l'Amministrazione regionale intende avviare un'azione di carattere innovativo e sperimentale finalizzata alla promozione di progetti, volti all'attuazione delle politiche di welfare regionale utilizzando le risorse finanziarie di cui alla L.328/2000.

ARTICOLO 2 – QUADRO NORMATIVO

Per il presente Avviso si fa riferimento alla normativa Regionale e alle disposizioni per l'attuazione programmatica sotto elencata.

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 e s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 e s.m.i. che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie d'aiuto compatibili con il mercato comune in applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato (regolamento generale d'esenzione);
- Decisione comunitaria d'approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007- 2013 della Regione Siciliana approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 18/12/2007;
- Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività del Programma Operativo Regionale FSE della Regione Siciliana approvato con decisione C(2007)6722 del 18 dicembre 2007 e sottoscritta il 18 novembre 2008.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata e integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- DPR del 3 ottobre 2008, n.196 (pubblicato nella GURI n. 294 del 17/12/2008) "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive integrazioni o modifiche "Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere";
- Legge Regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- Delibera di Giunta della Regione Siciliana 8 febbraio 2010 n. 28, di istituzione dell'Ufficio Speciale per la legalità;
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 16.06.2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione Regionale";
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013 attualmente in vigore (anche indicato come "Vademecum");

ARTICOLO 3 - OBIETTIVI

Il presente Avviso definisce le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti da realizzare.

Al fine di promuovere la realizzazione di un piano di intervento finalizzato a migliorare i livelli di inclusione sociale e lavorativa delle categorie svantaggiate della popolazione, la Regione Siciliana, in coerenza con il Programma Operativo Regionale F.S.E. Obiettivo Convergenza 2007/2013, intende sostenere la promozione di iniziative finalizzate a garantire pari opportunità per coloro che sono interessati da forme disagio o svantaggio e che si trovano ad affrontare maggiori ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro. Si tratta, quindi, di agire sul fronte sia del rafforzamento dei saperi e delle competenze, sia della rimozione di forme di discriminazione, così da innescare processi virtuosi di acquisizione della consapevolezza del sé (empowerment) nelle componenti più fragili del mercato del lavoro, in una logica finalizzata a sostenerne l'effettiva integrazione sociale e occupazionale.

- a)** chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b)** chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
- c)** lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d)** adulti che vivono soli con una o più persone a carico;

- e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- g) «lavoratore molto svantaggiato»: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;

ARTICOLO 4 – PRIORITA' TRASVERSALI

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso dovranno tenere conto delle priorità trasversali e che riguardano il rispetto dei seguenti principi:

- Pari opportunità con particolare attenzione al genere;
- Sostenibilità sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- Innovazione, inteso in termini di sperimentazione ed adozione di nuove modalità di apprendimento.

ARTICOLO 5 – TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E CONTENUTI DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

La tipologia di attività e i contenuti degli interventi finanziabili riguardano la progettazione e attuazione di Percorsi Integrati di formazione e Inserimento Lavorativo.

La modalità attraverso cui tale percorso operativamente prende forma è quello della formazione strettamente collegata con le attività di stage che, rappresentando anche un mezzo attraverso cui l'impresa viene messa nelle condizioni di selezionare lavoratori da inserire nel suo organico, costituisce un adeguato strumento per garantire un effettivo inserimento lavorativo dei soggetti destinatari.

I percorsi di formazione ,orientamento e stage dovranno avere una durata minima di 600 ore e max di 1200 ore i moduli formativi ed orientativi dovranno avere una durata massima del 30% del percorso in modo tale da privilegiare l'apprendimento esperienziale.

All'interno dei moduli formativi sarà obbligatorio prevedere un modulo di sicurezza sui luoghi di lavoro di minimo 16 ore.

ARTICOLO 6 – DESTINATARI FINALI DEGLI INTERVENTI

Le attività formative di orientamento e di Stage a valere sul presente Avviso devono avere come destinatari come indicati nell'art.3 del presente Avviso.

I destinatari degli interventi dovranno essere individuati dal soggetto gestore con procedure di evidenza pubblica.

ARTICOLO 7 – BENEFICIARI

Beneficiari sono gli organismi di formazione accreditati in regola con le procedure di accreditamento, quali capofila di associazioni temporanee di scopo d'impresa o raggruppamenti.

A pena di inammissibilità:

1. I soggetti proponenti delle proposte progettuali, devono essere costituiti in ATI/ATS o RTI o devono sottoscrivere apposita dichiarazione d'intenti per la costituzione del raggruppamento o della associazione;
2. I capofila dovranno essere esclusivamente gli organismi di formazione;
3. Al raggruppamento o all'associazione, dovrà prendere parte anche almeno un'impresa, da intendersi secondo la definizione riportata nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008;
4. Le imprese che partecipano al raggruppamento, quali portatori di opportunità, devono avere sede legale o almeno una unità operativa in Sicilia. Gli organismi formativi capofila del raggruppamento devono essere detentori di una esperienza avanzata e consolidata in materia di formazione ed, all'atto di presentazione del progetto, debbono dimostrare di essere in regola con le procedure dell'accreditamento, di cui al D.A. 1037 del 13 aprile 2006 o comunque di avere fatto richiesta dello stesso.

Gli organismi di formazione avranno il compito di curare la pianificazione e la gestione operativa del progetto nel suo complesso assumendosi il compito e la responsabilità della rendicontazione periodica dei costi realizzati dai diversi soggetti facenti capo al raggruppamento. Essi inoltre realizzeranno: la selezione ed orientamento dei destinatari, le attività di formazione in aula, lo stage ed il pagamento delle indennità ai destinatari.

I progetti dovranno essere immediatamente cantierabili e i soggetti proponenti dovranno in fase di presentazione della proposta aver già costituito o impegnarsi alla costituzione della ATI/ATS/RTI al momento dell'eventuale assegnazione del finanziamento.

La proposta deve essere accompagnata dall'impegno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato da parte delle imprese non formative, facenti parte dell'ATI/ATS/RTI, di almeno il 90% dei soggetti, senza discriminazione di sesso, che avranno effettivamente concluso il progetto con l'assunzione a tempo indeterminato entro un mese dalla chiusura dell'intervento. Tale impegno viene assunto in fase di presentazione della proposta progettuale attraverso una dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese del raggruppamento secondo il format riportato nell'Allegato 4 dell'Avviso.

ARTICOLO 8 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E DURATA DEI PROGETTI

Per la Realizzazione dei Percorsi Integrati di formazione, orientamento e Inserimento Lavorativo sono disponibili Euro 3.500.000,00 a salvo eventuali integrazioni e/o riduzioni che potranno determinarsi in via successiva.

I progetti proposti dovranno essere realizzati entro un periodo massimo di 18 mesi.

ARTICOLO 9 – ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PARAMETRI FINANZIARI

Le attività di cui al presente avviso possono essere cumulate con gli incentivi previsti da altri strumenti normativi, qualora ne ricorrano tutti i presupposti e le condizioni.

I beneficiari dovranno essere in regola con l'applicazione del CCNL, con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi, con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere

Durante l'attività formativa il compenso indennità degli allievi sarà pari a 3 (tre) euro ora di presenza.

Durante l'attività di Stage l'indennità sarà pari a 5 (cinque) euro ora di presenza.

DURATA MINIMA E MASSIMA DI CIASCUN PERCORSO FORMATIVO	DA MIN 600 FINO A MAX 1200 ORE
ORIENTAMENTO E FORMAZIONE DEI DESTINATARI	FINO AL 30% DEL MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO
STAGE AZIENDALE	ALMENO IL 70% DEL MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO
COSTO ORA ALLIEVO PER ATTIVITA DI FORMAZIONE	16,00 EURO COMPRESO IVA
N° MINIMO DI ALLIEVI PER PERCORSO FORMATIVO	10
N° MASSIMO DI ALLIEVI PER PERCORSO FORMATIVO	20

I progetti potranno essere articolati in più percorsi formativi e di Stage aziendali aventi contenuti analoghi della durata minima ciascuno di 600 ore e massima di 1200; la durata dei progetti nel loro complesso in ogni caso non potrà eccedere i 18 mesi.

ARTICOLO 10 – SPESE AMMISSIBILI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Spese Ammissibili

Il presente avviso si vuole conformare alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa è identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- a) Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti coerenti con le attività ammissibili del PO FSE codificate nel Regolamento n. 1081/2006;
- b) Essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Regione Siciliana. e dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;
- c) Essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le voci di costo ammissibili, previste dal vademecum, sono quelle riportate nel Piano Finanziario (Allegato 3), alle quali i soggetti ammessi a finanziamento devono attenersi.

Clausola flessibilità

Conformemente all'art 34 Reg. CEE 1083/2006, effettuate tutte le procedure previste secondo quanto disciplinato dal Vademecum per l'attuazione del PO Regione Siciliana FSE 2007/2013, per ogni progetto è possibile finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del PO FESR, fino ad un massimo del 15% dei costi ammissibili dell'ammontare complessivo della proposta progettuale presentata a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate;

In fase di progettazione, i soggetti candidati dovranno obbligatoriamente separare i costi ammissibili al FSE da quelli riconducibili al FESR.

In fase di rendicontazione, i soggetti attuatori dovranno trattare le spese sostenute e soggette a rendicontazione, secondo gli indirizzi definiti nel Vademecum distinguendo quelle riconducibili al FSE e quelle riconducibili al FESR, secondo i limiti percentuali stabiliti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere previste nei limiti delle normative vigenti e secondo quanto previsto dai REG CEE 1080/2006 e 1083/2006 e in funzione complementare spese per:

- Affitto ammortamento e leasing di attrezzature, immobili e mobilio;
- Acquisto di attrezzature e beni mobili;
- Acquisizione di brevetti, Know-how, diritti di licenza ecc;
- Adeguamenti strutturali, abbattimento barriere architettoniche, ecc.
- Infrastrutture immateriali .

La spesa sostenuta da parte di Beneficiari pubblici deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, e specificatamente ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.

Modalità di svolgimento

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum.

Per i progetti oggetto del presente avviso, al fine di consentire uniformità di procedure, indifferentemente dalla tipologia del capofila del raggruppamento, si provvederà ad assegnare un revisore legale secondo quanto previsto nel Vademecum.

Ai beneficiari è fatto obbligo di presentare i dati di monitoraggio fisico e finanziario alle scadenze individuate dal vademecum. Inadempimenti e ritardi potranno determinare la revoca parziale o totale delle attività.

Il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali si riserva la facoltà di comunicare a mezzo posta elettronica con i beneficiari degli interventi.

Tutti gli atti predisposti dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali inerenti al presente avviso, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 05 del 5 aprile 2011, assumono valore legale dal momento del loro inserimento nel sito telematico <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> .

Le pubblicazioni sulla G.U.R.S. valgono come notifiche e non saranno inviate successive comunicazioni.

ARTICOLO 11 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

A pena di inammissibilità,

l'istanza di finanziamento dovrà essere presentata dai richiedenti, compilando l'apposito formulario e gli allegati scaricabili dal sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali

A pena di inammissibilità,

per rendere effettiva la richiesta, la proposta progettuale, dovrà essere elaborata utilizzando l'apposito modello scaricabile dal sito internet del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e dovrà essere compilata in ogni sua parte, dovrà essere siglata in ogni pagina dal rappresentante legale del soggetto Capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti ed inviata, secondo le modalità indicate più avanti, all'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (allegato 2).

Inoltre, dovranno essere compilati gli altri allegati (1, 3 e 4) firmati in originale e inviati, secondo le modalità indicate più avanti, all'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

La domanda di finanziamento dovrà essere presentata in un unico plico chiuso, siglato e timbrato su tutti i lati, compresi quelli presigillati industrialmente, contenente due buste:

- Busta A - Documentazione
- Busta B - Offerta Tecnica

Riportante all'esterno, in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

Avviso Pubblico n°1 - 2012 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale.

La presentazione seguirà la modalità a sportello e le istanze dovranno pervenire a decorrere dal **ventesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (G.U.R.S.) sino al 30 giugno 2013 o ad esaurimento delle risorse messe a bando mediante:

a) Consegna a mano (nei giorni lavorativi e nell'orario 9.00 – 13.30);

oppure

b) Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Via Trinacria 34-36, 90144 – Palermo.

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Regione Siciliana - all'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. Non farà fede il timbro postale, né la data né ora di conferma sul sistema. Ogni plico dovrà contenere un solo progetto. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Per progetti presentati dagli stessi soggetti beneficiari, contenenti più percorsi di orientamento formazione e Stage analoghi andrà compilata una sola domanda.

La prima graduatoria sarà effettuata per i progetti pervenuti entro il 30 ° (trenta) giorno dalla pubblicazione in GURS, le successive graduatorie verranno fatte per ogni periodo di scadenza di 30 (trenta) giorni. Saranno finanziate, fino ad esaurimento risorse, tutte le domande, che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità concernente la valutazione degli aspetti formali e di legittimità e raggiunto i punteggi minimi previsti per la valutazione di merito.

ARTICOLO 12 – DOCUMENTI DA PRESENTARE

Tutte le richieste di produzione documentale elencate ai successivi punti fanno naturalmente salvo, laddove ammissibile, il ricorso alle dichiarazioni sostitutive previste agli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

A pena d'inammissibilità, la **Busta A** dovrà contenere la seguente documentazione afferente alla capacità giuridica,:

- a) Istanza per il finanziamento delle attività, contenente dichiarazione esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento dei firmatari, resa da parte dei titolari e/o legali rappresentanti dei partecipanti all'ATI/ATS/RTI ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, compilata in ogni suo campo attestante:
1. Di essersi costituiti in ATI/ATS/RTI o di impegnarsi alla costituzione all'atto di approvazione del finanziamento;
 2. Che per la medesima azione non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi regionali o nazionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
 3. Di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
 4. Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del D.lgs 157/95 così come aggiornato dal D.lgs 65/2000;
 5. La non sussistenza nei propri confronti e di quanti altri ricoprono cariche sociali di cause di divieti, di decadenza o di sospensione di a cui all'art n10 della legge 31 maggio 1965 n° 575;
 6. Di non trovarsi in alcuna procedura concorsuale;
 7. Di non trovarsi con altre società partecipanti alla presente gara in una situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 8. Di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, né in forma individuale, qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio;
 9. Che i soggetti partecipanti non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;
 10. che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
 11. che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti, e che gli stessi sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 12. Che i soggetti partecipanti, hanno ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 sulle "norme per il diritto al lavoro dei disabili (in alternativa, che non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 68/99 per il collocamento dei disabili);
 13. che l'ente di formazione è in regola con le procedure dell'accREDITamento, di cui al DA. 1037 del 13 aprile 2006;
 14. L'accettazione integrale di quanto previsto nell'Avviso pubblico e nella documentazione allegata;
 15. Di impegnarsi ad istituire un apposito conto corrente bancario per il progetto che verrà finanziato;

16. di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e della valutazione dei progetti;
17. di attenersi agli standard di costo previsti;
18. di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale;
19. di procedere con la presentazione di relazioni trimestrali sulle attività svolte.

La dichiarazione andrà sottoscritta da tutti i partecipanti all'ATI/ATS/RTI.

- b) Dichiarazione esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento dei firmatari, resa da parte dei titolari e/o legali rappresentanti delle imprese partecipanti all'ATI/ATS/RTI ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, compilata in ogni suo campo
1. Con l'impegno a garantire l'assunzione a tempo indeterminato, al termine dell'intervento di almeno il 90% dei soggetti che avranno effettivamente concluso il progetto. L'assunzione a tempo indeterminato di uomini e donne dovrà avvenire entro un mese dalla chiusura dell'intervento formativo;

La dichiarazione dovrà avere la forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e successive integrazioni e modifiche, sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti
 2. La dichiarazione dovrà contenere L'impegno che l'incremento netto di posti di lavoro creati in termini di Unità lavoro Anno (ULA) per lavoratori molto svantaggiati e disabili sussista al terzo anno successivo al termine del progetto. (All. 4)

Le dichiarazioni valgono come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità, essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

A pena d'inammissibilità, la **Busta B** dovrà contenere la seguente documentazione afferente alla capacità economico/finanziaria e tecnica:

- 1 La proposta progettuale elaborata utilizzando l'apposito modello scaricato dal informativo Sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, compilato in ogni sua parte, siglato in ogni pagina dal rappresentante legale del soggetto Capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti. Inoltre l'allegato una volta compilato, siglato in ogni pagina dal rappresentante legale del soggetto capofila ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti,
2. Il Piano finanziario, debitamente compilato siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto capofila e in calce dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'ATI/ATS/RTI (All. 3).

La documentazione dovrà essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto capofila e sottoscritta all'ultima pagina, con timbro e firma per esteso e in modo leggibile, da tutti i titolari e/o legali rappresentanti e/o procuratori dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS/RTI e corredata da validi documenti d'identità dei sottoscrittori.

ARTICOLO 13 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

14.1 - Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- Pervenute nei tempi previsti dal presente avviso;
- Presentate da soggetto ammissibile;
- Compilate su apposito formulario, con le modalità indicate;
- Complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta;
- Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i progetti: Pervenute in difformità di termini previsti dal presente avviso;
- Riferiti ad azioni non previste dal presente Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- Non conformi, per contenuti, tipo azione o destinatari, alle condizioni previste dalla misura cui sono riferiti;
- Di durata difforme al periodo prestabilito dal presente Avviso;
- Le cui sezioni del formulario risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

13.2 - PROCEDURA DÌ VALUTAZIONE E CRITERI DI SELEZIONE

L'ammissibilità delle domande di contributo sarà effettuata dal servizio I del Dipartimento della Famiglia e delle politiche Sociali. La valutazione sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, appositamente nominato dal Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

I Nuclei di Valutazione saranno composti di funzionari dell'amministrazione regionale e/o da personale esterno esperto nei campi d'intervento dell'avviso e/o bando. Questi esperti saranno nominati secondo le procedure previste dalle disposizioni normative e/o regolamentari in materia.

Le domande saranno presentate e valutate con una procedura a sportello aperto. La prima graduatoria sarà effettuata per i progetti pervenuti entro il 30° giorno dalla pubblicazione in G.U.R.S.; le successive graduatorie saranno fatte per ogni periodo di scadenza di trenta (30) giorni. Saranno finanziate, fino ad esaurimento risorse, tutte le istanze che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità relativa alla valutazione degli aspetti formali e di legittimità e raggiunto i punteggi minimi previsti per la valutazione di merito.

La determinazione finale del contributo concesso per ciascuna istanza ammessa all'agevolazione sarà operata in fase di istruttoria di merito da parte del Nucleo di valutazione, che potrà anche riparametrare i progetti presentati non ritenuti congrui finanziariamente.

QUALITÀ TECNICA PUNTEGGIO MAX 100 (CENTO) PUNTI		
DIMENSIONE DELLA VALUTAZIONE	ELEMENTI COMPONENTI DELLA DIMENSIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
A. Qualificazione del/i soggetto/i proponente/i	<p>A.1 Qualità del partenariato: capacità di garantire maggior collegamento con il territorio e con le realtà produttive, istituzionali, ecc.;</p> <p>A.2 Esperienza di progetti integrati/reti/ collaborazioni in materia di orientamento/formazione/istruzione/ politiche lavoro</p> <p>A.3 Disponibilità strutture/risorse e possesso certificazione qualità/procedure interne attivate di controllo qualità.</p>	Max 15
B. Qualità e coerenza progettuale	<p>B.1 Completezza ed univocità delle informazioni fornite e coerenza interna fra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse</p> <p>B.2 Congruenza e qualità dei contenuti didattici e delle metodologie adottate (metodologie di reclutamento utenti; presenza approccio individualizzato, analisi di contesto e realizzazioni di analisi sui bisogni formativi del settore o dell'area interessata)</p> <p>B.3 Adeguatezza dell'analisi della domanda degli utenti destinatari: esplicitazione/descrizione delle esigenze, dei requisiti degli utenti in ingresso</p>	Max 25
C. Contributo al raggiungimento degli obiettivi programmati/ Impatti attesi	<p>C.1 Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio sul quale insiste: rispondenza ai fabbisogni formativi individuati; attività inerenti settori ritenuti rilevanti nell'area di riferimento</p> <p>C.2 Attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche dalla coerenza e dal valore aggiunto in termini di finalizzazione apportati dai partner</p> <p>C.3 Impatti attesi in termini di sviluppo occupazionale o di inclusione sociale apportato dal progetto</p> <p>C.4 Priorità specifiche (ad es. tipologie aziendali-Pmi, priorità utenti, settori, tematiche, ruoli professionali, ecc.)</p>	Max 30
D. Innovazione/Trasferibilità	<p>D.1 Innovatività rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai metodi/procedure/modalità, ai partenariati, ai contenuti/attività)</p> <p>D.2. Trasferibilità dell'esperienza in altri contesti (territoriali, di target utenza ecc.)</p> <p>D.3 Utilizzo coerente clausola Flessibilità</p>	Max 10
E. Economicità	<p>E.1 Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico-economica)</p>	Max 10
F. Pari opportunità e sviluppo sostenibile	<p>F.1 Attuazione e valorizzazione dei principi di sviluppo sostenibile con particolare riferimento a quello di genere</p> <p>F.2 Grado di coinvolgimento della popolazione femminile: previsione di misure di accompagnamento finalizzate alla conciliazione della vita familiare e lavorativa (o formativa) delle partecipanti (Bonus di conciliazione)</p> <p>F.3 Previsione di metodologie didattiche e condizioni logistiche che consentano la fruizione del corso e della stage da parte dei disabili</p>	Max 10

E' fatto salvo il dovere-potere del Nucleo di Valutazione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori per ciascuna delle macrodimensioni individuate. I progetti saranno ammissibili al finanziamento solo se all'esito della valutazione avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 60/100 del punteggio complessivo determinabile applicando i criteri di valutazione e i parametri individuati.

ARTICOLO 14 – APPROVAZIONE DEI PROGETTI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il Nucleo di Valutazione di cui al precedente articolo effettuerà, secondo quanto disposto dall'articolo 14, la valutazione di merito delle domande pervenute con le modalità indicate nel presente Avviso. Con decreto del Responsabile del procedimento, ai progetti ammessi verrà concesso il relativo contributo pubblico approvato in sede di valutazione di merito.

I progetti ammessi saranno finanziati sino a concorrenza dei fondi disponibili e, comunque, solo se avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100.

A seguito della concessione del contributo, il soggetto beneficiario sottoscriverà con la Regione Siciliana l'Atto di Adesione con il quale sarà regolamentato lo svolgimento delle attività.

L'Atto di Adesione sarà sottoscritto dal soggetto Capofila. Tuttavia, la clausola risolutiva espressa dell'Atto di Adesione, riguardante l'obbligo di assumere entro un mese dal termine dell'intervento almeno il 90% degli allievi a tempo indeterminato, che effettivamente hanno concluso il progetto, sarà sottoscritta da tutti i partecipanti dell'ATI/ATS/RTI.

Trascorsi tre anni, è altresì necessario che i posti di lavoro creati rappresentino un incremento netto del numero dei lavoratori molto svantaggiati o disabili occupati mediamente dal datore di lavoro beneficiario nei dodici mesi precedenti il termine delle attività formative. La valutazione dell'effetto incrementale si ottiene raffrontando il numero medio di unità lavoro-anno (ULA) dell'anno precedente all'assunzione con il numero medio di unità lavoro-anno nei tre anni successivo all'assunzione.

In caso d'inadempimento anche parziale dell'obbligo assunto, la Regione Siciliana emetterà un provvedimento di rimodulazione proporzionale e/o revoca del finanziamento concesso, con contestuale obbligo, a carico dei beneficiari, di restituzione proporzionale delle eventuali anticipazioni ricevute.

Laddove l'inadempimento non sia imputabile al soggetto capofila beneficiario (organismo di formazione), la revoca avrà efficacia nei confronti dei partner inadempienti, in tal caso saranno fatte salve le somme percepite dal beneficiario per l'attività correttamente svolta dallo stesso.

Le somme erogate dalla Regione per l'attività non contestata svolta dal soggetto capofila dovranno essere rimborsate dal soggetto partner inadempiente.

Il soggetto beneficiario, per ogni erogazione di finanziamento previste dall'Atto di Adesione, s'impegna a fornire idonea garanzia fideiussoria a copertura dell'intero importo erogabile.

Ai fini dell'erogazione del secondo acconto si fa riferimento al vademecum per l'attuazione dell'F.S.E. 2007/2013.

L'erogazione del saldo finale provvisorio, fermo restando quanto disposto dal vademecum per l'attuazione dell'F.S.E. 2007/13, è subordinato:

- a) Alla dimostrazione della avvenuta assunzione degli allievi partecipanti nella misura minima del 90% di quelli che effettivamente hanno concluso il percorso formativo.
- b) Alla accensione di apposita polizza fideiussoria con validità triennale da svincolare da parte dell'Amministrazione regionale alla verifica del mantenimento dei livelli occupazionali dopo tre anni dall'assunzione.

L'inadempimento anche parziale dell'obbligo di assunzione comporterà una rimodulazione proporzionale del finanziamento concesso.

Trascorsi i tre anni, verrà verificato che i posti di lavoro creati rappresentino un incremento netto del numero dei lavoratori molto svantaggiati o disabili occupati mediamente dal datore di lavoro beneficiario nei dodici mesi precedenti il termine delle attività formative e l'assunzione di almeno il 90% di quelli che effettivamente hanno concluso il percorso formativo.

La valutazione dell'effetto incrementale si ottiene raffrontando il numero medio di unità lavoro-anno (ULA) dell'anno precedente all'assunzione con il numero medio di unità lavoro-anno nei tre anni successivi all'assunzione.

La documentazione probante l'avvenuta assunzione è rappresentata dalla copia autenticata, ai sensi della vigente normativa, del libro matricola della Azienda e della comunicazione al Centro per l'Impiego territorialmente competente.

ARTICOLO 15 – ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Sulla base del progetto presentato, la Regione Siciliana – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, si riserva la facoltà, durante tutto il corso di esecuzione del progetto, di richiedere chiarimenti e di rideterminare i costi, di indicare eventuali modifiche e di chiedere integrazioni del progetto stesso. In tale circostanza gli aggiudicatari saranno obbligati ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le normative regionali e comunitarie di riferimento in materia di attività formative. Sono inoltre tenuti a far pervenire alle scadenze previste, a pena di revoca del finanziamento, i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo le modalità di certificazione della spesa e tutte le indicazioni contenute in merito nell'Atto di Adesione e nel vademecum per l'attuazione del FSE 2007/2013.

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CEE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi), coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal vademecum per l'attuazione del POR FSE.

ARTICOLO 16 – TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso devono essere immediatamente cantierabili e se approvate, avviate nei termini previsti dal vademecum per l'attuazione dell'F.S.E. 2007/13.

Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Lavoro della Famiglia e delle Politiche sociali - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali.

Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

ARTICOLO 17 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 1828/2006, il Dipartimento Famiglia, in qualità di Organismo Intermedio, informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- Le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
- Il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo;
- Il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

Tutti i documenti che riguardano gli interventi attuati a valere sul presente Avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
 <p data-bbox="395 801 561 842">Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Regione Siciliana
	 

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa d'inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

ARTICOLO 18 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso d'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario dall'avviso e dall'Atto di Adesione, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

ARTICOLO 19 – TUTELA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- Registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- Realizzare attività d'istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- Realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- Inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;

- Realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 20 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il **Responsabile del procedimento** è il Dirigente responsabile del Servizio 1 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Le informazioni e/o chiarimenti di natura interpretativa in merito all'Avviso e al formulario possono essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica: famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

ARTICOLO 21 – RINVIO

Per tutto quanto non contemplato nel presente Avviso, si fa espresso riferimento a quanto previsto dalla legislazione comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Allegati

- (allegato n° 1)
- (allegato n° 2)
- (allegato n° 3)
- (allegato n° 4)

Palermo, 19/09/2012

IL DIRIGENTE GENERALE

(dott. R. Greco)